

Verbale n. 73-303 del Collegio Docenti del 16 giugno 2015

Oggi, martedì 16 giugno 2015 alle ore 15,30 si riunisce in Aula Magna il Collegio Docenti dell'Istituto A. Volta in adunanza plenaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione delle Funzioni Strumentali e dei docenti assegnatari di incarichi;
3. Rendicontazione dei progetti;
4. Scansione oraria a.s. 2015-16;
5. Commissioni per la formazione delle classi;
6. Commissione orario;
7. Attività di recupero estivo;
8. Comunicazioni della Dirigenza.

Presiede il collegio il Dirigente Scolastico Arch. Franca Bottaro, svolge funzioni di segretario la prof. Alma Calatroni.

Accertata la presenza del numero legale dei docenti (assenti: Agostini, Bolzoli, Citta, Gulisano, Iazzi, Rossi, Soltini, Tatulli, Vicini), il collegio inizia i lavori.

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;

Il collegio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente.

2. Relazione delle Funzioni Strumentali e dei docenti assegnatari di incarichi;

La Dirigenza commenta i risultati raggiunti e l'impegno profuso dalle Funzioni Strumentali (agli atti della scuola sono disponibili le relative relazioni) e da tutti i docenti titolari di incarichi.

Numerose sono le attività che hanno arricchito l'offerta formativa durante l'anno scolastico che si sta concludendo e vengono ricordate le più significative:

- Progetto F.I.A.B.A.: apre il Collegio la proiezione dell'intervista andata in onda il 4 giugno sul telegiornale nazionale della RAI2 degli alunni della classe IVB CAT che hanno partecipato al concorso sui temi delle barriere architettoniche; il Prof Peroni, responsabile del progetto, interviene ringraziando coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del percorso
- Progetto "Cittadinanza e Costituzione": viene proiettata la lettera che il Prof. Penasa rivolge alle varie associazioni che hanno contribuito al successo dell'iniziativa la quale verrà rinnovata anche nel prossimo anno scolastico
- Voltaprofessionestate: anche quest'anno viene organizzato lo stage estivo di una settimana per gli alunni delle seconde medie: questa iniziativa, oltre ad essere legata all'orientamento in entrata, ha anche importanza sociale sul territorio perché offre una opportunità di arricchimento culturale agli adolescenti
- Informatica: nel corrente anno scolastico abbiamo erogato 250 esami della NUOVA ECDL e, visto che dal maggio 2015 l'IIS Volta è diventato anche test center ECDL

CAD, ad oggi abbiamo erogato ben 40 certificazioni; la D.S. ringrazia tutti i formatori ed esaminatori ed in particolare il Prof. Ricci che si occupa dell'organizzazione

- Corsi serali: l'anno appena concluso si può considerare, nonostante alcune difficoltà, nel complesso positivo; vengono proiettati i dati delle nuove iscrizioni che ad oggi sono in totale 125 distribuite su tutte le classi dei due corsi CAT e AFM; le iscrizioni continuano fino all'inizio delle lezioni a settembre
- Progetto "Prime parole": la *slide* in allegato (**n.1**) predisposta dalla responsabile del progetto per gli stranieri Prof.ssa Zucchi documenta le attività svolte di alfabetizzazione ed accoglienza nei confronti degli alunni stranieri neo arrivati in Italia
- Scuola in carcere: la *slide* in allegato (**n.2**), anch'essa realizzata dalla Prof.ssa Anna Zucchi sintetizza la situazione dell'utenza del carcere e delle attività svolte
- Le numerose attività seguite dalla Prof.ssa de Vecchi vengono riassunte in un foglio excel (**allegato n.3**) che viene proiettato; la dirigente ricorda in particolare il progetto expo "Alimentiamoci" che è stato presentato al Padiglione Italia il 7 maggio u.s. e il progetto Unicef Scuola Amica
- Progetto Color Your Life curato dalla Prof.ssa Marabelli: quest'anno hanno vinto il concorso ben 12 alunni del Volta tra cui otto senior e quattro junior
- Area comunicazione tecnologica: ci si collega ai blog che riportano i lavori e i progetti realizzati sia dal liceo (blog a cura del Prof. Milani) che dal corso CAT (blog curato dal Prof. Dell'Anna che ha seguito anche le pubblicazioni sul sito della scuola) e al blog del progetto expo (Prof. Milani), già citato
- Le attività della Prof.ssa Argese vengono illustrate attraverso un documento cartaceo agli atti della scuola; in sintesi le attività sono state: ottobre 2014, mostra nella cappella degli Angeli nella chiesa del Carmine e successiva esposizione in Piazza Duomo; novembre 2014 concorso Panathlon International Club di Pavia, dicembre 2014 mostra in Santa Maria Gualtieri; marzo 2015 concorso "Un logo per San Mauro"; aprile 2015 mostra in galleria Graal (in collaborazione con Prof.ri Vicini e Milani); maggio 2015 manifestazione Scienza e Arte Under 18
- Scuola in ospedale: viene descritto l'iter per l'ottenimento di spazi più idonei per la realizzazione delle attività; in particolare ci si augura che l'incontro con il Presidente del San Matteo possa portare buoni risultati
- Attività del gruppo GLI-BES: interviene la Prof.ssa Sangiorgi che, con l'ausilio delle slide da lei predisposte (**allegato n. 4**), illustra la situazione dei BES nell'a.s. 2014-15 che viene qui di seguito sintetizzata:

Tot alunni BES Liceo 98 su 21 classi; CAT 33 su 22 classi

Media n. alunni BES /classe Liceo 4,6; CAT 1,5

Nell'a.s. 2015-16 ci sarà un aumento di 18 DSA e 2 Disabili.

Le proposte di miglioramento per il prossimo anno scolastico sono le seguenti:

- Documentare gli interventi posti in essere per gli alunni con svantaggio socio-economico, comportamentale-relazionale, fisico, altro; si dovrà cioè verbalizzare la personalizzazione e predisporre il PDP
- Consolidare strategie condivise e criteri di valutazione da mettere in atto con gli studenti NAI
- Progettare interventi metodologico-didattici inclusivi tra cui tutoring, coop.learning, copresenze
- Formalizzare il GLI (CM n 8/2013 e Chiarimenti del 22/11/13)
- Formazione dei docenti sui BES: progettare un corso su DSA e/o Autismo

Si ringraziano i numerosi docenti per la sensibilità dimostrata nell'individuare e seguire i casi di alunni BES, anche quelli non documentati.

La diretta conseguenza di tale relazione è la presentazione del Piano Annuale per l'inclusione a.s. 14-15 (**allegato n. 5**) che viene approvato all'unanimità dal Collegio.

- Relazione sportello d'ascolto psicologico: viene proiettata la relazione della Prof.ssa Sangiorgi (**allegato n. 6**); vari gli spunti di riflessione sui quali la D.S. invita a soffermarsi

3. Rendicontazione dei progetti;

I progetti sono strettamente legati alle attività delle Funzioni Strumentali e dei docenti con incarichi.

Quasi tutti i progetti sono stati realizzati con buoni risultati e a tal proposito viene proiettato l'elenco definitivo a consuntivo (**allegato n. 7**); al posto della giornata della topografia è stato realizzato l'ITS-day, giornata di orientamento per la promozione degli Istituti Tecnici Superiori.

A proposito dei progetti, la Dirigente ricorda il progetto Scuola 21 (responsabile Prof.ssa Colombi) sulla riqualificazione dell'Arsenale di Pavia che è stato ricordato in un evento in città il 7 giugno scorso; e ancora, gli alunni delle prof.sse Colombi e Russo hanno partecipato e vinto per il secondo anno consecutivo al concorso di idee organizzato dalla ditta Expo Inox di Gropello Cairoli.

4. Scansione oraria a.s. 2015-16;

Preso atto di quanto emerso dalle discussioni durante i Collegi docenti del 9 gennaio e 8 maggio u.s. e dalle risposte del sondaggio effettuato presso alunni e genitori, il Consiglio di Istituto nella seduta del 27 maggio 2015 ha preso le seguenti decisioni:

Si conferma la settimana "corta" da lunedì a venerdì; il Consiglio di Istituto a maggioranza (con astensione del Prof. Crevani) delibera l'orario d'inizio delle lezioni alle 8.00 con seconda campana alle 8.10; viene inoltre chiesta minore tolleranza rispetto ai ritardi, dopo

le 8,10 si propone di far entrare gli alunni in classe all'ora successiva. Il termine delle lezioni è fissato alle ore 14.00 - il pomeriggio orario dalle 14.25 alle 16.15.

Per quanto riguarda il triennio del Liceo si anticiperà l'inizio dell'anno scolastico al 10 settembre per cercare di contenere il più possibile l'estensione temporale del terzo pomeriggio settimanale, mentre il resto degli studenti inizierà lunedì 14 settembre.

Le seconde del corso CAT svolgeranno le lezioni di geografia attribuite ai docenti di Scienze o Lettere per un pomeriggio di due ore al mese per tutto l'anno ed effettueranno due uscite didattiche di una intera giornata; in questo caso, contrariamente a quanto in un primo momento stabilito, non si rende necessario anticipare l'inizio dell'anno.

Il Collegio approva all'unanimità.

5. Commissioni per la formazione delle classi;

La preside chiede disponibilità per la formazione delle commissioni classi che potranno riunirsi, in auto convocazione, nel mese di luglio, applicando i criteri adottati dal collegio docenti nella formazione delle classi.

Per il liceo si propongono le Prof.sse Brusati, Macelli, Lorini, Marabelli, Taverna, Vitti; per il corso CAT le Prof.sse Conti, Zucchi, Calatroni.

Il collegio approva.

6. Commissione orario;

Per il corso CAT rinnovano la loro disponibilità i prof.ri Gariboldi, Rovati, Carnevale; propongono la propria candidatura il Prof. Crevani e la Prof.ssa Conti, quest'ultima a condizione che vengano rispettate alcune regole di equità (per tutti percentuali simili tra prime e ultime ore, numero contenuto ed equo di "buchi"). La D.S. si dichiara d'accordo sostenendo che, considerando i numerosi vincoli che rendono difficoltosa la stesura dell'orario, accogliere le diverse richieste dei docenti –didattiche ma spesso anche personali- rischia di creare degli squilibri tra gli orari di cattedra. La commissione dello scorso anno si è adoperata oltre misura per cercare di accontentare tutti.

Per il liceo si offre il Prof. Capone; la Dirigente chiede la collaborazione alla Prof.ssa Riboni, la quale ha una lunga esperienza in merito, ma la stessa si dichiara non disponibile.

7. Attività di recupero estive

Si è proceduto come negli anni precedenti con la individuazione in sede di scrutinio finale, secondo i criteri adottati, dei debiti in numero non superiore a tre.

Le possibili attività di recupero potranno essere studio individuale con la assegnazione di compiti e i corsi di recupero estivi indicativamente per le seguenti discipline:

biennio CAT: matematica, inglese, fisica/chimica

triennio CAT: matematica, topografia

biennio liceo: Matematica, inglese, discipline d'indirizzo

triennio liceo: Matematica, inglese, discipline d'indirizzo

I corsi di recupero non possono essere più di due per ogni alunno ed i calendari sono in fase di ultimazione. In caso di mancata disponibilità interna, si individueranno docenti esterni.

8. Comunicazioni della Dirigenza.

La Dirigente proietta i risultati di un sondaggio on line che è stato compilato nell'ultimo mese dai docenti teorici e tecnico-pratici delle materie professionalizzanti del corso CAT (**allegato n. 8**). In particolare l'80% dei docenti sono favorevoli alla suddivisione delle materie che concorrono a formare la disciplina P.C.I., il 61% sono favorevoli ai tre percorsi di Progettazione, Edile e Informatica sul territorio, l'88% considera urgente migliorare i laboratori di informatica, l'80% sente l'esigenza di organizzare corsi di formazione/aggiornamento. Tali spunti di riflessione saranno oggetto di una riunione che si terrà prima dell'avvio del prossimo anno scolastico.

La D.S. annuncia che predisporrà un questionario analogo anche per il liceo.

A proposito della formazione delle cattedre per il prossimo anno scolastico, la Dirigente chiede al Collegio un parere sulla seguente proposta: per la salvaguardia di una cattedra sul diurno CAT di un docente della classe di concorso A072 (Topografia), nell'ambito della autonomia didattica propone di "utilizzare" alcune ore attualmente assegnate agli ITP della classe di concorso C430; in questo caso sono state assegnate dall'UST tre cattedre da 18 ore (di cui una all'unico docente in ruolo) e rimangono 54 ore residue. In un primo momento l'UST aveva attribuito al Volta cinque cattedre per un totale di 108 ore.

Il Prof. Gariboldi si dichiara stupito di tale proposta; il Prof. Ricci chiede se sia stato consultato l'ufficio competente dell'UST; la D.S. risponde che la proposta è stata effettivamente formulata dall'ufficio stesso.

Il Prof. Gatti e il Prof. Giaveri ritengono che tale decisione non spetti al Collegio bensì al Dirigente, la quale risponde che è di sua competenza l'utilizzo delle risorse umane ma le decisioni inerenti all'autonomia didattica devono essere condivise dal Collegio docenti: in questo caso si tratta di formulare un progetto nel quale il docente di topografia per alcune ore possa agire in compresenza con un collega su specifiche attività pratiche. La proposta è valida solo per l'a.s. 2015-16.

Alcune preoccupazioni sorgono tra gli ITP (il Prof. Campana domanda se tale operazione sia sindacalmente possibile ed afferma che ciò può creare un precedente a discapito delle cattedre degli ITP) ma i Prof.ri Rovati e Calatroni, rivedendo i calcoli relativi alle previsioni di cattedre, confermano che le cinque cattedre degli ITP sono comunque conservate; le ore che verranno utilizzate per salvaguardare la cattedra sui corsi diurni del docente A072 saranno eccedenti alle cinque cattedre degli ITP, ribadendo che comunque per ora, nell'organico di diritto ne sono state previste solo tre.

Anche se non previsto dall'OdG, la Dirigente chiede di procedere ad una votazione di carattere consultivo e, accordato il permesso, tale votazione dà i seguenti risultati:

numero docenti favorevoli alla proposta sopra descritta: 92

numero docenti contrari: 1

numero docenti astenuti: 19

La proposta è accolta a maggioranza.

La dirigente termina il Collegio con il saluto e i ringraziamenti rivolti ai docenti trasferiti e prossimi alla pensione.

Nulla più avendo da discutere la seduta è sciolta alle ore 17.00.


Allegato n. 1

Progetto *Prime Parole*
per studenti Neo Arrivati in Italia



Durata: ottobre-giugno
Iscritti: 10 (frequentanti 7)
Classi: prime e seconde corso C.A.T.
Lingua d'origine: arabo, francese, inglese, portoghese, spagnolo.
Attività:
-Insegnamento di italiano L2
-supporto allo studio

Totale ore: 61
Docenti:
prof. Sara Beria (10 ore, recupero orario carcere)
prof. Anna Zucchi (14 ore recupero orario + 37)



Allegato n. 2

Scuola in carcere anno scolastico 2014-2015	
CLASSE I ^A RAG.	CLASSE I ^B RAG.
<ul style="list-style-type: none">▶ Detenuti "comuni"▶ Totali iscritti: 35▶ Scrutinati: 18▶ Ammessi classe succ. 11	<ul style="list-style-type: none">▶ Detenuti "protetti"▶ Totale iscritti: 19▶ Scrutinati: 19▶ Ammessi classe succ.: 12
ALTRE ATTIVITA' INCONTRI CON ESPERTI (Docenti dell'Universita' di Pavia) INCONTRO CON LO SCRITTORE MIHAI BUTCOVAN INCONTRO CON IL POETA ANDREA DE ALBERTI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO INTERNO "Se fossi un piatto sarei"	

Alegato n. 8

RISULTATI DEL SONDAGGIO SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE TECNICHE DEL CORSO CAT

Cognome e Nome dei compilatori

Carnevale Giuseppe
Porielli Domenico
Zinco Fantino
Riccardo R. Rovati
Reina Andrea
Simone Anna Giuseppa
Lanfranchi Giovanni
Bisotto Bruno
Giovanni Giaveri
Bracci Maria
Vercesi Serena
Leghissa Davide
Di Toro Santina
Schiraldi Giuseppe
Chiarucci Gianluca
Gariboldi Luigi
Peroni Aldo
Ricci Camillo
Pagliano Simone
Francesco Campana

Ruolo professionale

ITP a TI	2	7.7%
ITP a TD	5	19.2%
DOCENTE A016 - TI	9	34.6%
DOCENTE A072- TI	5	19.2%
DOCENTE A020 - TI	1	3.8%
DOCENTE A058 - TI	4	15.4%

La suddivisione di PCI risulta rispetto alla didattica

funzionale	80.8%
poco funzionale	7.7%
non funzionale	11.5%

La mia proposta in merito è:

- confermare la divisione della materia per 3 e 4
- Cercare di organizzare al meglio la didattica in funzione delle abilità professionali dei docenti il tutto a favore degli alunni.
- non è un campo di mia competenza.
- Continuare con la stessa impostazione dell'anno 2014 / 2015.
- Mantenere la suddivisione e incentivare la collaborazione fra i Docenti di PCI
- Attualmente il settore non è di mia competenza, pertanto posso fornire una proposta sulla base di quanto percepito dai colleghi impiegati in tale materia. Forse la suddivisione non è didatticamente pienamente funzionale, ma viene "accettata" per altre motivazioni logistiche di cui si è ampiamente discusso durante il collegio docenti, pertanto si potrebbe, forse, pensare ad una diversa distribuzione delle competenze e delle classi...magari gli stessi insegnanti potrebbero fare più ore nelle stesse classi.
- In quinta ritengo sia opportuno mantenerla unita
- Non è campo di mia competenza
- Non è un campo di mia competenza
- non posso rispondere in quanto non sono a conoscenza delle problematiche che riguardano il triennio
- Sono favorevole alla suddivisione in quanto le tre materie, Progettazione-Costruzioni e Impianti, sono talmente vaste che riunite in unica disciplina non consente di svolgere al meglio il programma a scapito della preparazione degli studenti
- Ritengo, come già ribadito nella riunione di febbraio/marzo che il ruolo dell'ITP sia prettamente di docente pratico. In generale ho visto delle sovrapposizioni inutili con i docenti della parte teorica che a mio avviso non rispecchiano le linee guida ministeriali. Per ottimizzare il tutto occorre pianificare programmi congiunti per disciplina arrivando a mio avviso a suddividere in molte parti dell'anno la classe in gruppi.
- non è un campo di mia competenza

- nessuna
- non insegno la materia
- Comprendo e concordo sulle motivazioni (salvaguardia di alcune cattedre per la classe di concorso A016 e quindi evitare perdita di posti di lavoro a colleghi anziani, ormai vicini alla pensione) che hanno indotto allo spacchettamento della disciplina PCI. Detto ciò, ritengo poco funzionale dal punto di vista prettamente didattico tale suddivisione.
- lo status attuale appare idoneo a conseguire l'integrazione tra le tre sottodiscipline, in ragione della disponibilità al dialogo che si è dimostrata e concretizzata, tra i differenti insegnanti di materia e non di meno tra questi ed i colleghi Itp; piuttosto parrebbe più funzionale ed efficace, pervenire alla riduzione delle materie in capo agli Itp, per conseguire una più proficua specializzazione degli stessi in una delle discipline tecniche; sarebbe inoltre opportuno a parere dello scrivente, intensificare il monte ore degli Itp su di una combinazione materia / docente, piuttosto che spalmare il suddetto monte ore, come è accaduto nell'as 2014/2015
- continuare con la divisione
- tornare al precedente ordinamento
- Mantenere la suddivisione di PCI
- Trovo funzionale la suddivisione delle materie per le classi 3° e 4°. E' corretto unirle in 5° per dare più fluidità e libertà al docente di organizzare meglio le ore, lasciando più tempo alle materie dove gli alunni hanno più difficoltà.
- Continuare con l'attuale suddivisione
- Lasciare alle classi 5^ la materia accorpata e per le 3^ e le 4^ cercare il più possibile di abbinare progettazione con costruzioni o costruzioni con gestione cantiere. Quest'ultima combinazione permetterebbe una gestione combinata delle materie che sono molto affini.
- tornare alla situazione precedente

Per gli ITP: è riuscito a realizzare le prove previste nel calendario di utilizzo del Lab Prove Materiali?

sì	5	38.5%
no	1	7.7%
in parte	7	53.8%

Se ha risposto "no" oppure "in parte" alla domanda precedente, motivi la risposta

- limite orario
- In parte con la 4°B in quanto ha tolto molto spazio il progetto per l'abbattimenti delle barriere architettoniche che presenteremo con Peroni a Roma
- Le motivazioni per cui ho realizzato solo parte delle prove previste in calendario sono: 1) per potermi concentrare interamente sulle esercitazioni di laboratorio prove materiali (di seguito denominato LPM) dovrei avere la certezza che il docente teorico di PCI possa fornire agli studenti le basi per far raggiungere loro almeno le competenze minime presenti nelle linee guida fornite dal ministero e quindi oggetto dell'esame di maturità. Questo, per motivi svariati e non necessariamente imputabili al docente teorico stesso, attualmente non avviene. Va puntualizzato che l'impossibilità di fare le tutte le esercitazioni di LPM non risiede tanto nel fatto che se il docente teorico non fa la lezione propedeutica al laboratorio, allora non si può andare in LPM (visto che volendo, si potrebbero fare anche l'attività di laboratorio prima della teoria, anzi sarebbe anche meglio!), ma nel fatto che ho ritenuto (io da solo, visto che non esistono linee guida in merito, né da parte del ministero né in altro documento interno della scuola) più utile per il bene degli studenti, investire le mie ore per collaborare insieme al collega teorico in modo da fornire almeno le competenze minime agli studenti affinché loro affrontare meglio gli anni successivi, piuttosto che fare molte prove di laboratorio a scapito di una più completa preparazione di base. Ci tengo anche a sottolineare che il problema è riferito a tutti noi docenti dell'area tecnica, visto che risulta molto difficile avere competenza su 4 - 6 materie tecniche contemporaneamente. 2) spesso la classe che ci viene assegnata, a prescindere dalla motivazione, non è preparata come ci aspettiamo; a volte capita addirittura che gli studenti non sappiano nulla del programma intero dell'anno precedente. Questo comporta, per forza di cose, una modifica del programma previsto per il nuovo anno scolastico e anche in questo caso il docente teorico e l'ITP potrebbero ritenere più opportuno colmare un anno di lacune a scapito di qualche ora di "laboratorio prove materiali" (puntualizzo che si tratta di decurtare ore di LPM e non ore di "didattica laboratoriale"). 3) l'attività dell'ITP, che viene spesso chiamata "didattica laboratoriale", non è un'attività meramente limitata ad effettuare prove in un luogo denominato "laboratorio", ma benché possa comprendere, concerne tutte quelle attività che rendono possibile un lavoro sui problemi, che pongono attenzione su esiti e risultati di processi progettuali, operativi, sociali, metacognitivi...ecc. Programmare molte "prove di laboratorio materiali" in LPM, con anche la complicazione di non

utilizzare le due macchine più importanti (schiacciamento cubetti calcestruzzo e trazione acciaio) perché a rischio di rottura (visto che sono ormai vetuste) ritengo non sia necessariamente la soluzione ottimale. E' certamente vero che un laboratorio come quello del IIS A. Volta è invidiabile a qualsiasi altro istituto tecnico e che quindi sia giusto sfruttarlo al meglio e a maggior ragione in presenza della nuova figura dell'ITP entrata nel corso CAT da pochi anni, tuttavia va anche considerato che tale figura ITP esiste in tutti gli altri istituti tecnici che non hanno la fortuna di avere un laboratorio come il nostro ma che comunque devono fare "didattica laboratoriale". In conclusione, sfruttiamo sì il "Laboratorio prove materiali", ma non ci fossilizziamo su di esso come se fosse l'unico problema, perché non lo è. 4) LPM non è l'unico problema. Infatti, il nocciolo della questione è la gestione della compresenza. Attualmente, i docenti teorici non sono ancora abituati a condividere le ore di lezione con un altro docente, oppure si sono abituati ma lo hanno fatto secondo una loro interpretazione che risulta essere sempre diversa per ogni individuo, proprio perché non esistono delle linee guida. L'ITP quindi, ogni volta che entra in classe con un docente diverso si trova a dover mutare il proprio atteggiamento in funzione del collega che trova al proprio fianco. Non solo, ma spesso, anzi molto molto spesso, il docente teorico chiede all'ITP di lasciargli a disposizione l'ora per poter portare avanti il proprio lavoro senza tenere in conto il vero significato della compresenza, cioè una collaborazione, un lavoro di squadra....

- non è un campo di mia competenza
- per le mie classi (5) sono previste poche prove
- non possiedo elementi per rispondere
- Ho risposto sì, ma non ho rispettato il calendario che era stato proposto, perché per i problemi ben noti accaduti in 5EG, durante l'assenza del Prof. Gariboldi, ho dovuto cambiare le date, avvisando però i ragazzi sia di 3EG che 4EG. Posso dire, nel concreto, di aver svolto prove pratiche in L.P.M. per circa il 70-80% di quelle proposte all'inizio di questo anno scolastico.
- In 4^E solo le prove sul calcestruzzo, no quelle sull'acciaio per mancata organizzazione del laboratorio

Il piano dell'utilizzo del laboratorio prove materiali LPM deve tenere conto di:

- Ritengo che la parte pratica non possa concentrarsi unicamente sul laboratorio prove materiali. Le prove da effettuare sono quelle canoniche

previste sugli acciai da cemento armato e sul calcestruzzo. Tutto il resto riguarda più la sperimentazione che le reali esigenze di un corso geometri. Punterei comunque sulla conoscenza delle normative specifiche da applicare nei cantieri per la realizzazione di opere in calcestruzzo armato (prelievo dei campioni dei materiali. lettura elaborati strutturali, prove con lo sclerometro e loro interpretazione ecc.)

- Non é un campo di mia competenza
- non possiedo elementi per rispondere
- Il linea con il programma teorico svolto
- delle esigenze specifiche e dei tempi della didattica. Le prove di laboratorio devono essere effettuate successivamente alla trattazione teorica di uno specifico argomento. In virtù di ciò, è necessario considerare che ogni docente ha una sua precisa programmazione, diversa da quella di altri colleghi sia negli argomenti che nei tempi, per cui una rigida calendarizzazione delle prove non agevola ed a volte non permette di seguire le regolari tempistiche della programmazione didattica.
- non posso rispondere in quanto non sono a conoscenza delle problematiche che riguardano il triennio
- programma scolastico
- non l'utilizzo
- l'utilizzo della pressa e della macchina universale
- NON INSEGNO LA MATERIA
- Deve tenere conto delle esigenze evidenziate dagli ITP nel corso dell'anno
- che l' I.T.P. si reca in L.P.M. anche senza la classe per preparare e sperimentare le prove che deve sostenere con le stesse classi, quindi a volte mi è capitato di dover ricercare il collaboratore scolastico (o viceversa) per le chiavi oppure che lo stesso collaboratore scolastico stia pulendo il laboratorio proprio quando mi dovevo recare per svolgere quanto detto sopra (voglio precisare che questa non è una critica,ma solo una piccola osservazione).
- Con la presenza degli ITP bisognerebbe aumentare la parte pratica sia con l'uso diretto del LPM sia con un uso indiretto.
- Del programma che deve essere svolto durante l'anno
- Del programma scolastico e che non tutte le classi sono allo stesso livello, secondo me è corretto usufruire del laboratorio per far conoscere agli studenti i macchinari, i tipi di materiali, i metodi di costruzioni in maniera generica, senza andar troppo nel dettaglio per non confonderli, dare dei concetti basilari che si ricorderanno in futuro.
- più frequenza delle classi

- impianti
- Programmi delle materie afferenti
- adeguate lezioni laboratoriali in funzione del programma sfruttando gli ITP che per definizione devono fare le lezioni laboratoriali
- Esigenze didattiche, disponibilità di utilizzo del laboratorio
- (vedi sopra)
- necessità di preparare e provare le esperienze
- della programmazione nei dipartimenti

Vista l'assenza del tecnico, quali sono le sue proposte per il riordino delle strumentazioni dopo una prova nel laboratorio prove materiali?

- ogni utilizzatore deve lasciare in ordine il laboratorio in seguito all'utilizzo
- Se non esiste alcuna possibilità di avere/sostituire un tecnico in LPM, ogni insegnante provvederà a riordinare
- ognuno deve lasciare in ordine il laboratorio dopo l'utilizzo
- chi utilizza dovrebbe riordinare - salvo che non si possa identificare una funzione da dedicare ad LPM
- ogni ITP deve lasciare in ordine il laboratorio dopo le esperienze
- chi usa la strumentazione la deve anche sistemare
- Il distacco, eventualmente a tempo parziale, di un ITP ad esclusivo impegno per la gestione del LPM
- Ritengo che la presenza della figura professionale del tecnico di laboratorio (AR10) sia di fondamentale importanza per l'ottimale funzionamento del laboratorio. E' necessario che ci sia qualcuno che: abbia una completa conoscenza delle strumentazioni presenti e della loro relativa collocazione; faccia una rendicontazione dei materiali mancanti/esauriti; prepari/acquisti tutti i provini necessari per la redazione delle prove; collabori e coadiuvi l'insegnante tecnico pratico nell'allestimento, nel riordino e nell'esecuzione delle prove sperimentali.
- al momento non mi viene in mente nulla, mi riservo magari in sede di riunione.
- A cura degli ITP
- non so
- non posso rispondere in quanto non sono a conoscenza delle problematiche che riguardano il triennio
- Sia in fase di preparazione che in fase di riordino si potrebbero utilizzare gruppi di alunni in modo da coinvolgerli maggiormente nell'attività pratica
- chi usa le strumentazioni deve provvedere al riordino

- non é un campo di mia competenza
- non esiste per impianti
- chi utilizza gli strumenti e le attrezzature li risistema eventualmente con l'aiuto della classe
- NON UTILIZZO QUEL LABORATORIO
- se ne deve far carico lo sperimentatore (docente o ITP)
- ciascun utilizzatore deve provvedere al riordino coinvolgendo anche la classe
- sistemare le strumentazioni al loro posto assegnato
- Si fa sistemare il tutto agli studenti, come ho fatto quest'anno
- che i tecnici gestiscano la strumentazione

Ritiene necessario un piano di miglioramento nell'utilizzo dei laboratori di informatica?

sì 84%
 n
 o 16%

Se ha risposto sì alla precedente domanda, quali sono le sue proposte di miglioramento?

- riordinare software (licenze ecc.), progetto per rinforzare le dotazioni
- Rinnovo e incremento delle macchine. Inserire alcune LIM in aule speciali e fornire ogni classe almeno di un proiettore
- aumentare il numero di computers
- una distribuzione più equa delle ore con la possibilità di lasciare delle ore "libere" prenotabili in base alle necessità oggettive.
- un'equa distribuzione delle ore
- nuovi ed aggiornati computer e stampanti
- una equa distribuzione di ore e incarichi
- INSTALLARE PROGRAMMI UTILIZZABILI LIBERAMENTE QUALI PREGEO E DOCFA
- una distribuzione delle ore che ne consenta l'utilizzo a tutti
- Le postazioni-computer dovrebbero essere assegnate agli alunni all'inizio dell'anno scolastico, previo deposito di una cauzione in caso di danni (si scrivono i nomi di tutti gli alunni che stanno sulla stessa postazione e questi sono responsabili in solido, ciascuna postazione è dotata di una password conosciuta solo dai ragazzi di quella postazione e dai docenti) per i software si dovrebbero installare programmi per il calcolo delle dispersioni termiche delle murature e altri software utili nella progettazione
- Innanzitutto ritengo che il responsabile di un laboratorio di informatica in

un istituto tecnico per geometri non debba essere un informatico ma un tecnico del settore che conosce le reali esigenze degli utenti e di indirizzo. Su ogni PC devono essere installati vari software tecnici (docfa, pregeo, primus dcf per stesura di computi metrici ecc. ecc. ecc. potri andare avanti all'infinito). I nostri laboratori sono assolutamente anonimi rispetto all'indirizzo (a parte autocad). Inoltre ritengo che dovrebbe esserci maggior cura nella gestione delle attrezzature che spesso sono indecorose e poco funzionali (su ogni computer dovrebbero esserci i nomi degli utilizzatori che a fine anno rispondano di eventuali danni arrecati alle attrezzature), Potrei andare avanti all'infinito preferisco parlarne a voce.

- se possibile attrezzare un nuovo laboratorio
- Disponibilità di più aule
- maggiore rispetto dell'orario concordato
- Pur avendo risposto no, è necessario che i responsabili dei laboratori indichino le necessità per mantenere efficienti, aggiornati e funzionali gli strumenti informatici
- sono sgarbato - i laboratori vanno rifatti nella strutturazione dei tavoli (fanno pena - gli studenti che arrivano dalla Scuola Media compiono un downgrad) - purtroppo non ci sono le risorse
- Mettere in atto un sistema che permetta di poter assegnare ad ogni singolo alunno uno specifico PC, attraverso la creazione di personali account muniti di password; il tutto al fine di responsabilizzare ogni singolo utilizzatore dei computer e poter risalire a precisi nominativi in caso di atti vandalici o utilizzi impropri dei PC.
- definire programma inizio anno scolastico 1 ottobre
- Adeguamento delle macchine e dei programmi

Per i docenti e ITP di topografia: quali sono stati gli strumenti topografici più utilizzati? Li elenchi in ordine decrescente di utilizzo

- stazione totale, rotelle metriche
- Stazione totale, bindelle e squadri, Pregeo, GPS e GIS
- Stazioni totali, bindelle, squadri, livelli, pregeo, GPS e GIS
- Stazioni totali e loro attrezzature funzionali, Pregeo
- stazione totale, pregeo, bindelle, squadri, GPS e GIS
- stazione totale - livelli - GPS
- non mi occupo di topografia ma essendo in istituto al venerdì ho notato che raramente si esce all'esterno per le esercitazioni topografiche che dovrebbero essere una costante nella materia dove il ruolo dell'ITP è

- senza dubbio il meno problematico,
- Per la V G la programmazione non ha previsto utilizzo di strumenti topografici
 - non sono ITP di topografia
 - STAZIONE TOTALE, COMPUTER DEL LAB. DI TOPOGRAFIA

Per i docenti e ITP di topografia: quante uscite per l'attività pratica è riuscito a realizzare nell'arco dell'anno?

nessun a	1	12.5%
da 1 a 5	3	37.5%
da 6 a 10	0	0%
più di 10	4	50%

Ritiene opportuno che la scuola organizzi corsi di formazione/aggiornamento per le sue discipline?

sì	2 1	80.8%
no	3	11.5%
Altr o	2	7.7%

Se ha risposto sì alla precedente domanda, quali sono le sue proposte?

- Concordare un piano da avviare per il prossimo anno
- CORSO SU UTILIZZO GPS E SU NUOVE TECNOLOGIE
- catasto, valutazione immobiliare, gestione condomini
- Se si vuole far vedere agli studenti tutti i macchinari sarebbero utile corsi di formazioni per noi ITP per l'utilizzo dei macchinari presenti nel laboratorio prove e materiali
- sarebbe ora; in 25 anni di insegnamento in un istituto tecnico l'aggiornamento mi è sempre derivato da esperienze professionali maturate come libero professionista e mai proposte dalla scuola. Da

sempre la scuola è un'azienda che non investe sulla formazione dei propri docenti. Sottolineo però che è importante prevedere una formazione tarata sui reali contenuti del nostro indirizzo (evitare avulsivi corsi universitari basati sulla teoria e poco sulla realtà dei nostri corsi). Sugli argomenti c'è solo l'imbarazzo della scelta (basta osservare il mondo reale - risparmio energetico - nuove normative strutturali - sicurezza nei luoghi di lavoro ecc)

- progetto impianti
- Corsi pratici per l'uso della strumentazione moderna
- aggiornamento GPS e GIS con formazione interna avendone le competenze e a pagamento
- se fosse possibile formazione su alcuni strumenti in L.P.M. (ad esempio trazione acciaio)
- Investire su uno scambio di formazione fra i docenti presenti nella scuola e quando non vi sono le competenze sfruttare risorse esterne alla scuola
- EVS (european valuation standards)
- formazione finalizzata all'accesso degli atti catastali
- Corsi di formazione sulla didattica laboratoriale, idee su come poter calibrare ed organizzare la programmazione delle varie discipline per attuare una didattica di questo tipo
- corsi di autocad
- Aggiornamento in funzione degli sviluppi tecnici delle materie
- aggiornamento sul GPS
- Ritengo utile l'attivazione di un corso per l'utilizzo di un programma di grafica tridimensionale, anche semplicemente per sketkup.
- aggiornamento di tutti i tecnici per la materia impianti
- aggiornamento sul GPS e GIS

Ritiene che la gestione della classe in caso di compresenza

sia di pertinenza del docente teorico	6	23.1%
sia di pertinenza di ITP	1	3.8%
Altro	1 9	73.1%

Il ruolo del docente pratico è quello:

dell'insegnamento	7	26.9%
della valutazione	0	0%

dell'organizzazione	3	11.5%
della mediazione con gli alunni	2	7.7%
Altro	1 4	53.8%

Il ruolo del docente teorico è quello:

dell'insegnamento	1 2	46.2%
della valutazione	1	3.8%
dell'organizzazione	2	7.7%
della mediazione con gli alunni	0	0%
Altro	1 1	42.3%

Nella didattica docenti teorici ed ITP devono:

concordare un piano di lavoro	2 6	100%
non condividere	0	0%
essere autonomi	0	0%

Ha proposte sia per la didattica teorica e pratica che organizzative per il prossimo anno scolastico?

- no
- Sì, che facendo seguito a quanto noi tutti docenti tecnici abbiamo scritto in questo questionario, rimanga anche qualcosa di scritto su quanto si deciderà nella riunione prevista a breve.
- programmazione del lavoro da stabilirsi nella riunione di dipartimento iniziale in modo che la teoria sia supportata dalle attività pratiche
- Piano di lavoro concordato con tutti i docenti dell'area tecnica
- Devono essere concordate nel corso delle riunioni di dipartimento
- prevedere congiuntamente da settembre calendario prove
- si attenersi al vecchio programma ministeriale eventualmente opportunamente tagliato in funzione delle ore disponibili
- aule computer più funzionanti
- concordare - affidare una sola disciplina a ciascun Itp, conseguendo un più spiccato approfondimento
- Programmazione del lavoro stabilita in fase di riunione di dipartimento all'inizio dell'anno scolastico, in modo da garantire autonomia didattica.
- non ho proposte

- Le proposte didattiche dipendono molto dalla sinergia che si instaura tra docente di materia teorico e docente tecnico pratico, in virtù di ciò è importante che ci sia continuità nell'associazione degli ITP ai docenti di materia teorica.
- per quanto riguarda la materia Gestione del Cantiere, se fosse possibile accedere almeno una volta in un cantiere per far capire ai ragazzi la realtà che ci circonda.
- Partire con una programmazione congiunta monitorandola trimestralmente per verificarne l'efficacia
- ridurre in modo ufficiale costruzioni
- sfruttare al meglio le poche occasioni di riunione per produrre unità didattiche
- concentrare le ore di CAD nelle classi seconde per meglio usufruire dei laboratori di informatica
- programmazione del lavoro stabilita in fase di riunione di dipartimento all'inizio dell'anno scolastico, in modo da garantire autonomia didattica
- Le lezioni tecnico-pratiche in laboratorio possono essere fatte anche con metà classe per volta
- Programmazione del lavoro stabilita in fase di riunione di dipartimento all'inizio dell'anno scolastico, in modo da garantire autonomia didattica
- La parte pratica deve essere aumentata con intervento attivo dell'ITP
- SI Proporre ulteriori laboratori didattici sulle tecnologie simili a quello fatto x l'acustica. Si può pensare a laboratori sulla ristrutturazione, il restauro, il consolidamento, l'antisismica, il progetto degli spazi pubblici
- Che sia fatta anche la parte laboratoriale

Ritiene opportuno continuare a proporre i tre percorsi: progettazione, edile, informatica sul territorio?

sì $\frac{1}{6}$ 61.5%

no $\frac{1}{2}$ 38.5%

Se ha risposto "no" alla domanda precedente, motivi la risposta

- Si ma con una maggiore specializzazione, l'informatica sul territorio non esiste e la progettazione si è molto ridotta rispetto al passato e merita di essere rivalutata
- il mercato del lavoro non percepisce le differenze
- troppa carne al fuoco talvolta brucia !! sono favorevole al corso

tradizionale del geometra

- non noto differenze
- non c'è differenza
- ritengo opportuno l'insegnamento degli argomenti generali di base per la formazione tecnica senza dispendio di tempi già "razionati" dalla riforma
- Come impostato l'informatica sul territorio non ha senso mentre resta validissimi il percorso edile e progettazione
- Ho risposto no per integrare con quanto io modificarei/integrerei, Ovviamente quanto fatto fino ad oggi non è da buttare ma da valorizzare ed implementare ; Ritengo però che andrebbero integrati/aggiunti alcuni argomenti/indirizzi. Brevemente implementerei il settore energie alternative e risparmio energetico (convenzioni con casaclima od altri enti certificatori); implementerei il settore della sicurezza in generale nei luoghi di lavoro, non solo tarata sui cantieri mobili (attiverei momenti di formazione con ASL , ispettorato del lavoro, enti paritetici bilaterali per la formazione); implementerei il settore della gestione e dell'amministrazione del condominio/immobili (sarà un argomento poco fantasioso ma garantisce il pane a molti geometri); implementerei il settore del restauro e del recupero edilizio da abbinare all'indirizzo di progettazione ; implementerei il settore della grafica prevedendo modalità di presentazione dei progetti basati sulla cura dell'immagine; implementerei la conoscenza di nuove tecnologie (case in legno collegando l'argomento al settore del risparmio energetico e delle energie alternative; prevederei la specializzazione del settore topografico/catastale attraverso l'uso di strumentazione tecnologicamente avanzata (software specifici, laser scanner ecc. ; implementerei le lingue in un momento in cui ne è richiesta più di una vista la sempre più frequente possibilità per molti giovani di lavorare all'estero ecc. ecc. potremmo andare avanti all'infinito. Ovviamente non si può fare tutto; il concetto è quello di cercare di legare il più possibile i programmi scolastici alle esigenze del mondo del lavoro, rinunciando anche ad alcuni aspetti teorici a vantaggio della pratica e dell'innovazione tecnologica. Un famoso architetto (ALDO ROSSI) sosteneva che a scuola bisogna rimanerci il meno possibile (è più importante esplorare il mondo), Penso ad una scuola che si svincoli dai soliti argomenti teorici a vantaggio di quanto propone il mondo del lavoro e dell'innovazione tecnologica. Attraverso l'arma dell'autonomia scolastica introdurrei tutto quello che possa qualificare i nostri indirizzi rinunciando magari ad argomenti che vengono riproposti dalla scuola elementare in modo inspiegabile. Spero di non aver scritto strafalcioni ma penso sia chiaro il concetto.

Come valuta l'attività pratica che si è svolta presso il cantiere scuola dell'Esedil?

- positiva e da proseguire anche per il prossimo anno
- non ho avuto classi che hanno svolto questa esperienza
- Non è di mia competenza
- L'ho trovata un'esperienza molto utile per gli studenti, spero che la scuola ripeta ogni anno questa esperienza
- interessante ma un pò dispersiva a causa del rilevante numero dei partecipanti contemporaneamente
- non è di mia competenza
- positiva
- Positiva
- Ottima, i ragazzi erano interessati e molto partecipativi in tutte le fasi di lavoro
- Molto interessante
- POCO UTILE, ECCESSIVAMENTE SBILANCIATA SOTTO L'ASPETTO MANUALE
- non é campo di mia competenza
- assai valida
- non ho avuto classi coinvolte
- non l'ho svolta
- Interessante, ho partecipato un solo giorno come sostituta di Leghissa
- Eccellente
- buona e probabilmente migliorabile
- dispersiva non fosse altro per gli spostamenti da una sede all'altra
- Non ho partecipato ma da tecnico esterno ritengo che alcuni argomenti proposti siano prematuri rispetto alle conoscenze degli alunni delle classi prime e seconde
- necessaria

A proposito dell'attività all'Esedil, ha proposte migliorative per il prossimo anno scolastico?

- no
- Se è possibile, implementare anche per le classi 4[^]
- Per me potrebbe bastare quanto fatto, si potrebbe, forse, far costruire anche piccoli edifici, costruzioni in legno, però è logico che i rischi aumenterebbero, quindi forse sarebbe meglio che li accompagnasse 2 docenti (se si aumentasse il rischio)
- non saprei
- Sicuramente è un'esperienza da ripetersi e da potenziare, predisponendo attività differenziate da quelle svolte nei primi due anni. I ragazzi di terza lamentano che una buona parte delle attività erano già state fatte in prima e seconda.
- Programmare le attività in relazione ai programmi didattici svolti durante l'anno. In passato sono stato all'Esedil ed ho sempre notato come alcune esercitazioni proposte non fossero supportate da adeguate conoscenze tecniche in quanto premature rispetto all'età scolastica degli alunni
- Non è di mia competenza
- gruppi meno numerosi
- Non in particolare in quanto l'organizzazione è stata, come al solito, buona
- No
- estendere esperienze anche alle classi 4
- non è di mia competenza
- non ho risposta
- si più ore e rientro pomeridiano per chi intende approfondire gli studi
- riservare le uscite alle sole classi seconde, facendo svolgere alle prime attività di base all'interno dell'Istituto
- valuto positivamente tutte le attività di collaborazione con il territorio
- COMINCIARE DALLE CLASSI TERZE,
- non é campo di mia competenza
- Più ore di attività
- Magari, se fosse possibile, lezioni pratiche mirate alla Sicurezza in Cantiere
- Per le stesse classi si potrebbe proporre attività meno lunghe e diverse tra loro (anzichè costruire a secco muretti, i ragazzi a un certo punto erano annoiati, farne meno ed implementare con altro)
- non sono in grado di valutare il lavoro di quest'anno perché non ho avuto

classi coinvolte

- intensificarla, in quanto si tratta di attività capace di sviluppare la connessione tra insegnamento e realtà professionale